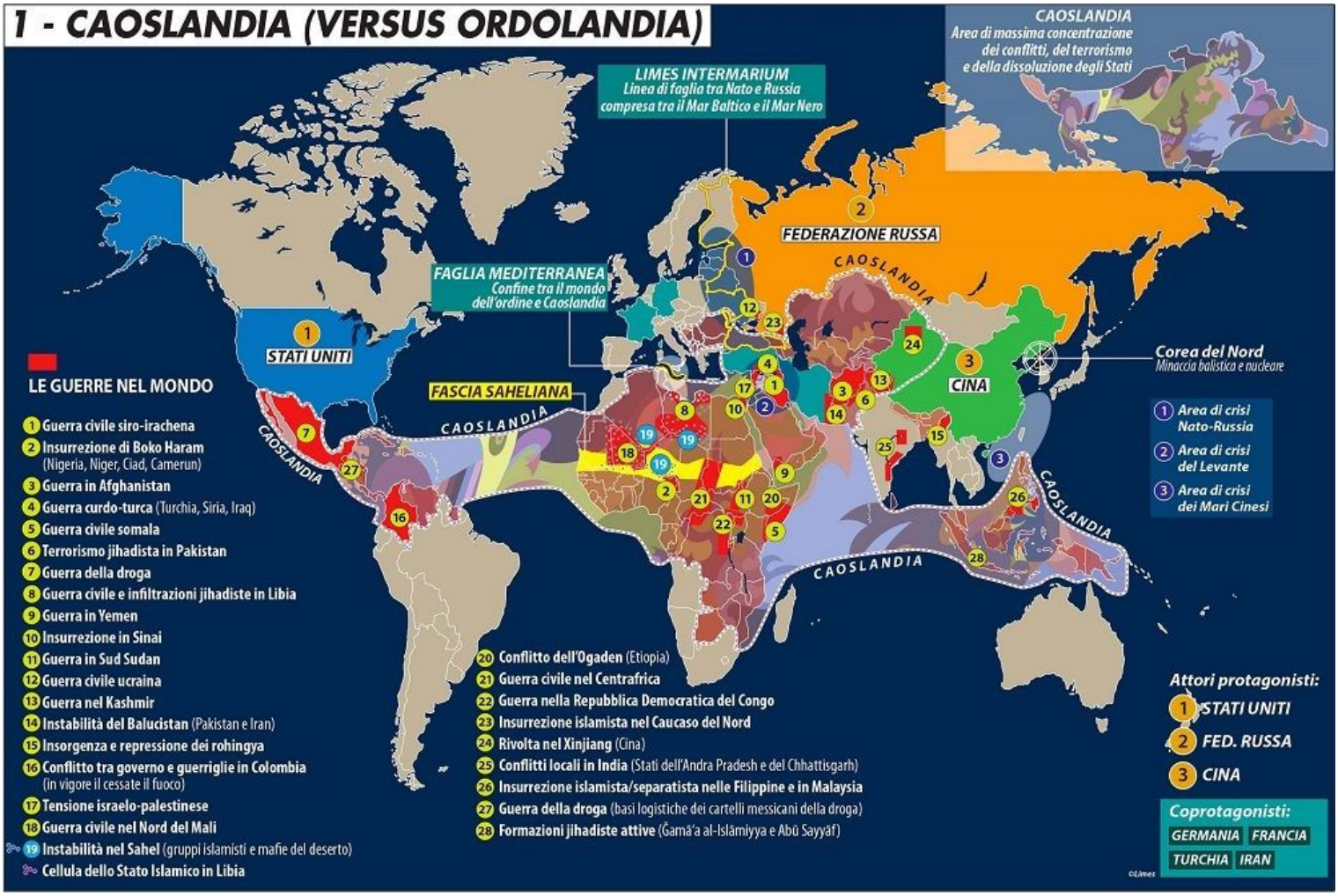
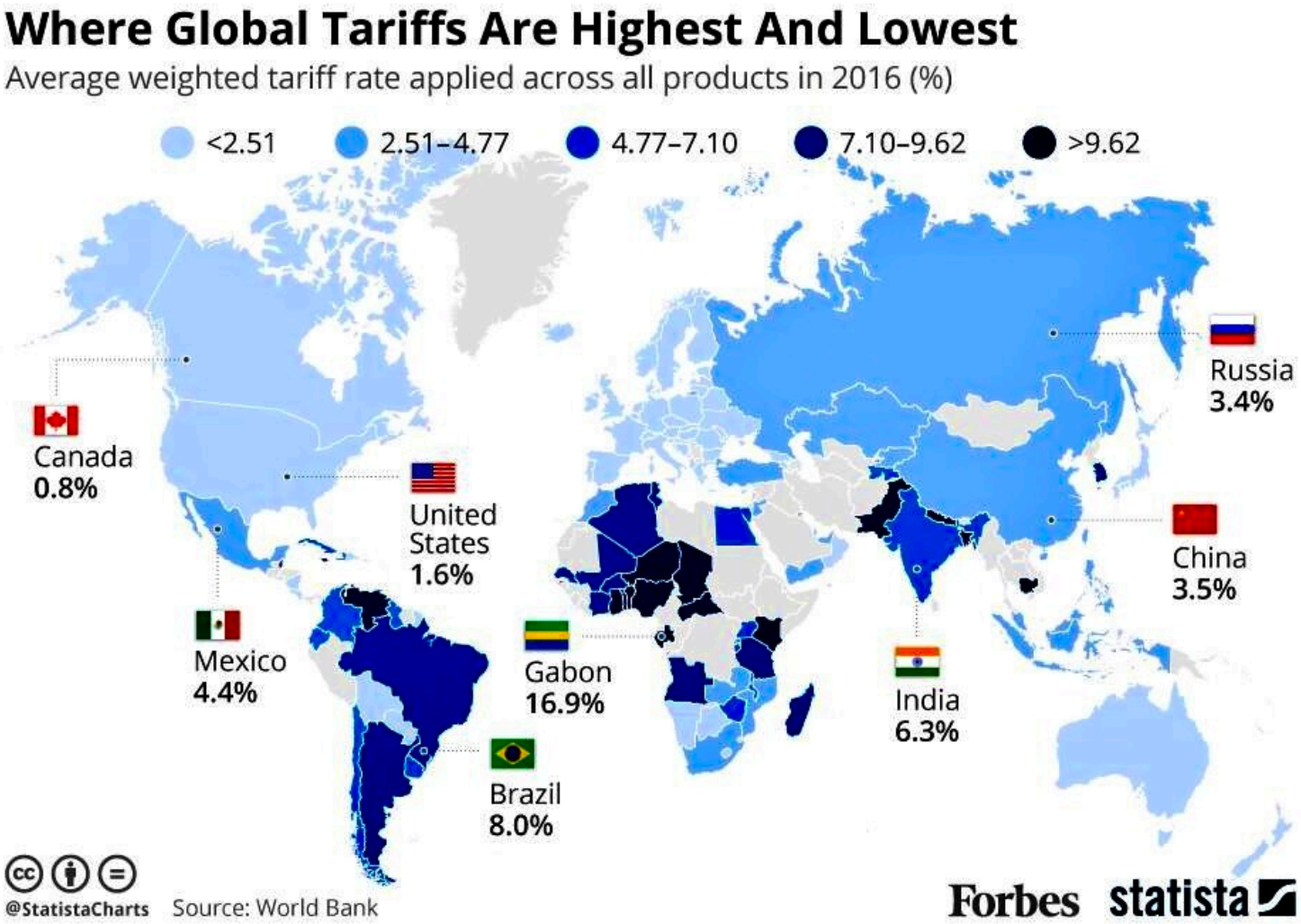
MERCATI FINANZIARI : CAOS CALMO



Papa Francesco continuava a ripeterlo: la terza guerra mondiale è già iniziata! E in effetti non ci sono soltanto guerre in Medio Oriente ed Est Europa: una serie infinita di altri piccoli conflitti locali (come in Pakistan, Sudan, Libia, Algeria, ecc…) e rivoluzioni colorate (come quelle che rischiano di accendere guerre civili in Angola, Congo e Serbia) restano polveriere di un nuovo "disordine mondiale" che sembra disseminato ad arte per vendere più armi e riuscire a ritardare l'incedere inesorabile della storia verso un mondo multipolare nel quale le attuali potenze occidentali perdono influenza.



E il caos non regna soltanto nella geopolitica: sue vittime illustri sono anche le economie asiatiche colpite dai dazi imposti sulla Cina al 30%. Così come i nuovi rischi per il corretto svolgimento dei commerci internazionali, che possono derivare dal rialzo dei noli navali e delle assicurazioni di trasporto, dalla cavalcante svalutazione del Dollaro americano, dalla più o meno corrispondente ascesa del prezzo dell'oro, e dalla nuova volatilità dei prezzi di petrolio, gas, alcune derrate alimentari e di materie prime a volte essenziali per le nuove tecnologie (come ad esempio le terre rare).



I MERCATI SONO TORNATI A BRINDARE

A rigore di logica ciò dovrebbe far temere per la crescita economica globale e per la stabilità dei prezzi. Eppure al momento questo caos si manifesta in modo tranquillo, quasi ordinato e i mercati finanziari ne beneficiano. Gli investitori, che dovrebbero avere i nervi a fior di pelle e aver innestato da tempo la marcia ridotta per evitare i rischi più elevati, da quando è iniziato il cessate il fuoco" tra Israele e Iran, stanno invece puntando a nuovi massimi sulle borse occidentali come non esistesse un domani, travolgendo nel loro entusiasmo (oltre alle quotazioni dell'oro) anche i rendimenti dei titoli del Tesoro americano a lungo termine e le cripto valute. E ciò nonostante la FED si ostini a non abbassare i tassi d'interesse a breve termine!

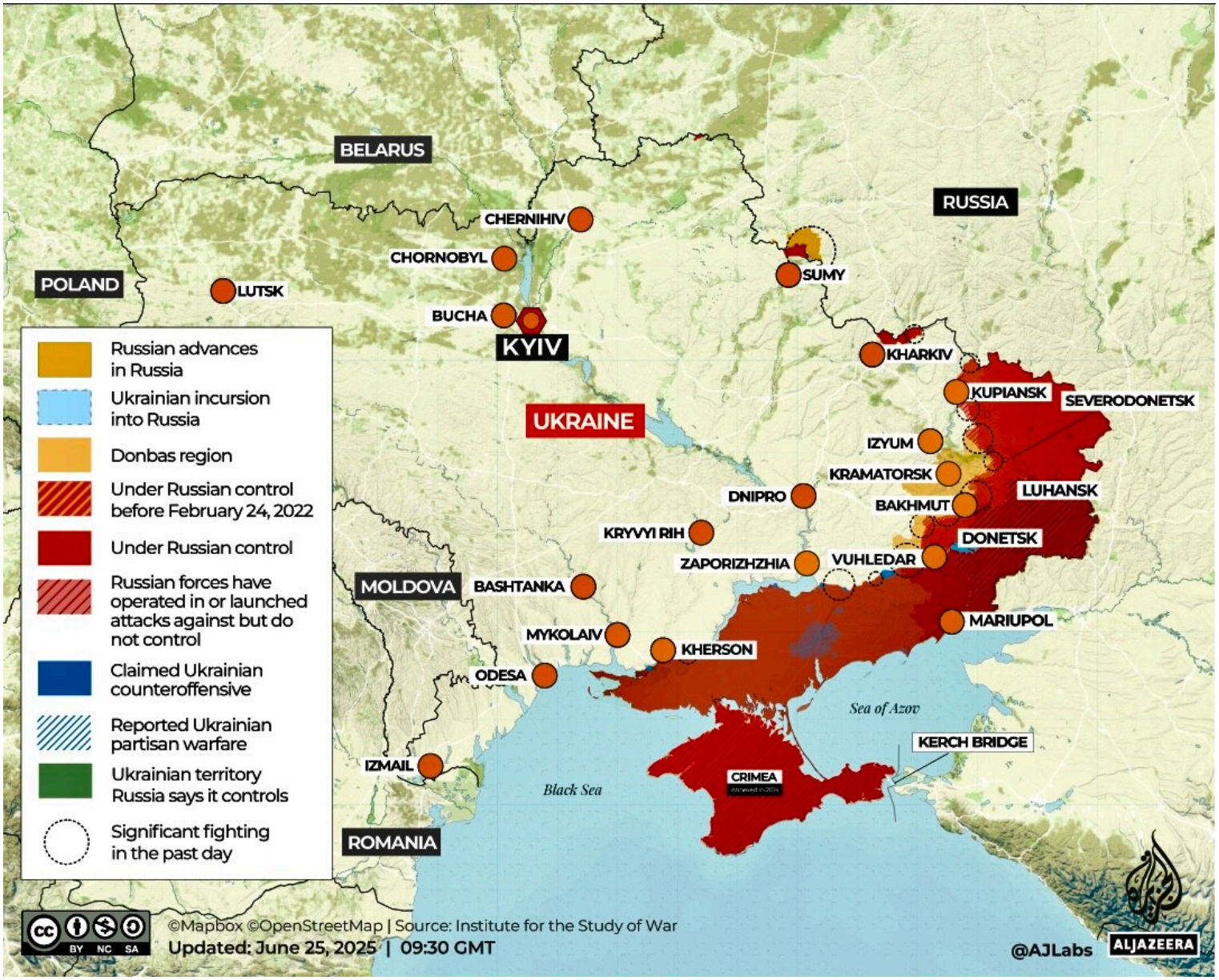


Non solo ma da quando è “scoppiata” la pace (o meglio l’armistizio Israele-Iran) anche il prezzo del petrolio ne è rimasto vittima, crollando in pochi giorni a (quasi) i livelli precedenti all’attacco missilistico. La prima domanda che si pone chi osserva ciò che è accaduto nell’ultima settimana è: quanto può durare?



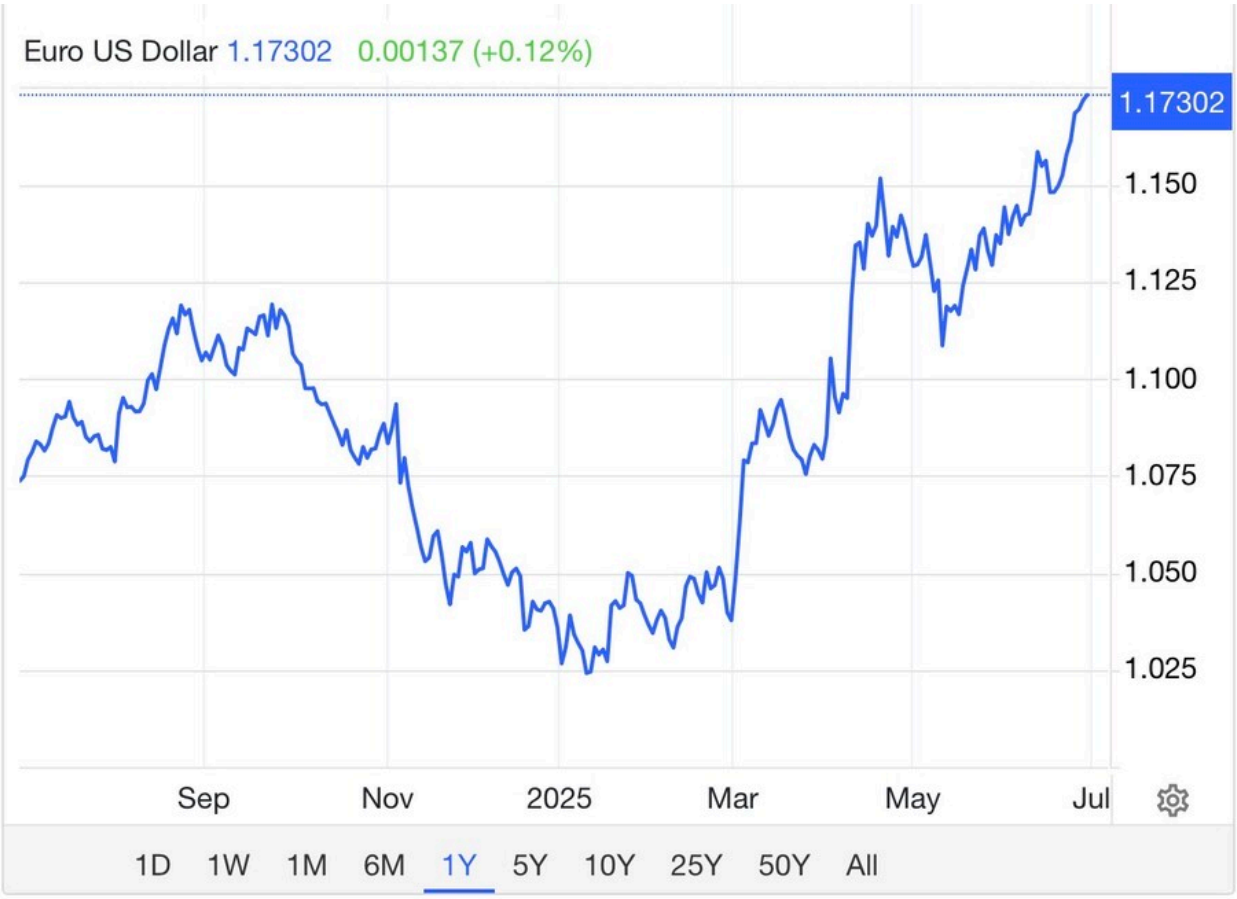
LA PACE NON È STATA RAGGIUNTA

Le tensioni tra Israele (e l'intero mondo occidentale) e Iran non si sono certo acquetate, nonostante il pesante intervento americano. Né sembra tramontata la "minaccia" nucleare di Teheran. Anzi il governo iraniano ha appena diffuso i suoi dubbi sulla capacità di Israele di continuare la pausa in corso e l'accaduto ha rinforzato i suoi legami con Cina e Russia. E focolai di nuovi conflitti sono dappertutto a partire dagli scontri di Gaza, dove cadono molte decine di vittime innocenti ogni giorno e dove la situazione rischia di esplodere a causa del possibile coalizzarsi del mondo arabo contro Gerusalemme. Dunque la pace in medio Oriente poggia su pilastri assai traballanti.



Ma non sono più solide le prospettive in Ucraina dove, fosse stato per Londra, Parigi e Berlino, le truppe europee sarebbero già state entrate in scontro diretto con quelle russe, dando vita ad una importante “escalation” del conflitto (teoricamente ancora possibile). Anche dal punto di vista strettamente finanziario i conti non tornano: con il metallo giallo cresciuto del 30% da inizio anno chi se la sente davvero di speculare su ulteriori incrementi di prezzo? E con le borse americane oggi di nuovo vicine ai massimi storici, chi se la sente di scommettere su ulteriori importanti incrementi dei listini?

Con il rischio che il cambio del Dollaro americano continui a perdere ancora il 20 o 30% i possibili guadagni in borsa potrebbero trasformarsi in perdita per gli investitori non americani.

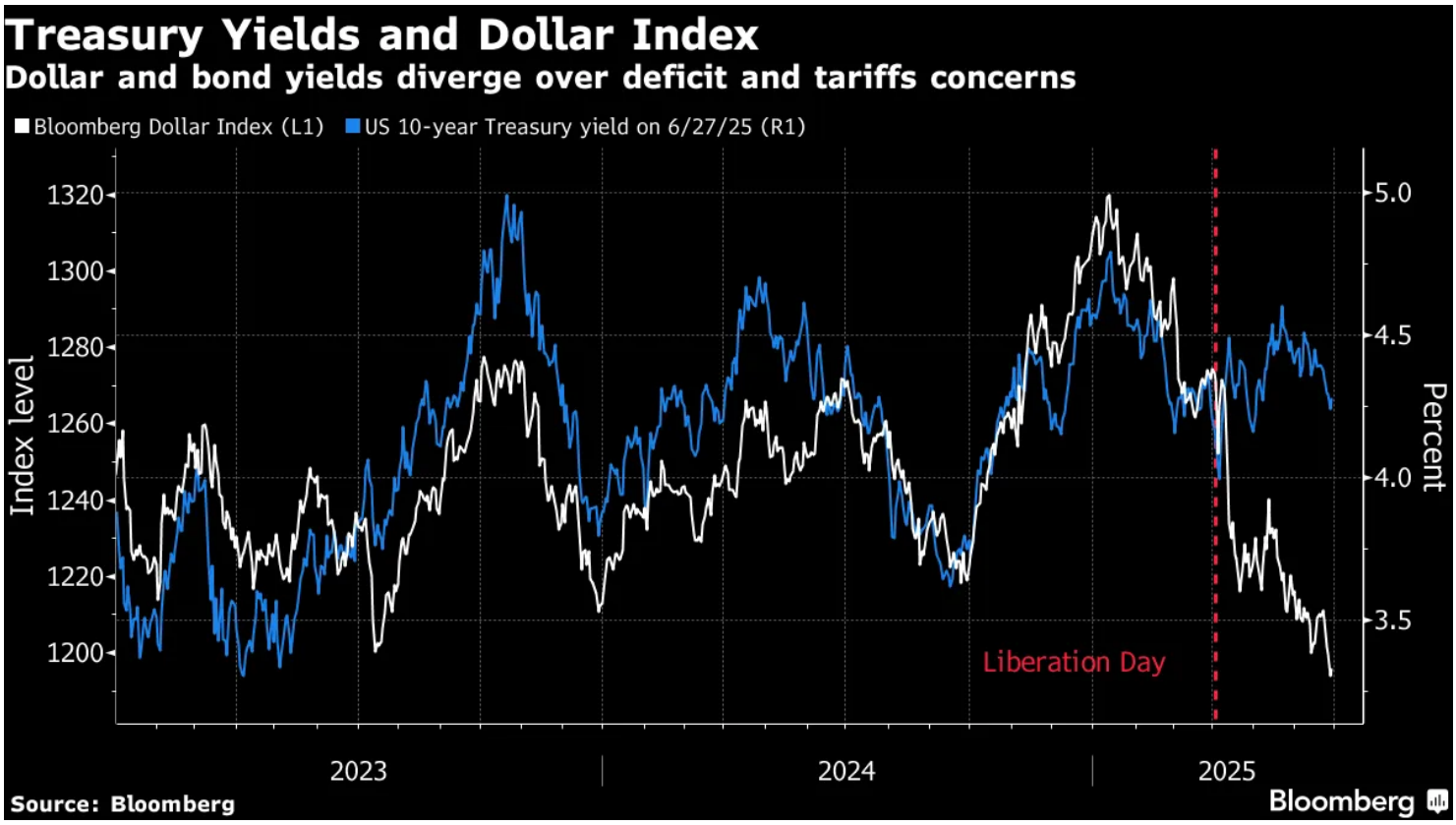


Crosses	Price			Day	Year	Date
EURUSD	1.17302	▲	0.00137	0.12%	9.25%	06:59
EURGBP	0.8543	▲	0.0016	0.19%	0.61%	Jun/30
EURAUD	1.7928	▼	-0.0001	-0.01%	11.09%	Jun/30
EURNZD	1.9313	▼	-0.0008	-0.04%	9.10%	Jun/30
EURJPY	168.8060	▼	-0.6340	-0.37%	-2.62%	Jun/30
EURCNY	8.4014	▼	-0.0007	-0.01%	7.12%	Jun/30
EURCHF	0.9364	▲	0.0006	0.06%	-3.44%	Jun/30
EURCAD	1.6038	▲	0.0018	0.11%	8.73%	Jun/30
EURMXN	22.0553	▲	0.0241	0.11%	11.80%	Jun/30
EURINR	100.1439	▼	-0.0280	-0.03%	12.12%	Jun/30
EURIDR	19,002.9013	▼	-24.6947	-0.13%	8.48%	Jun/30
EURPLN	4.2379	▼	-0.0037	-0.09%	-1.79%	Jun/30
EURSEK	11.1009	▼	-0.0053	-0.05%	-2.58%	Jun/30

E con lo spread ai minimi storici tra i Bund tedeschi e i BTP italiani ha davvero ancora senso puntare su qs ultimi dopo gli ulteriori ribassi dei loro rendimenti? Molti grandi strateghi dei mercati come Warren Buffet e Ray Dalio non lo pensano e scelgono di restare alla finestra. Ma ciò che al momento sta succedendo è il contrario: le borse corrono (spinte soprattutto dagli acquisti "retail", complice la crescita della liquidità in circolazione e il costo implicito della svalutazione del restare liquidi. I mercati finanziari insomma sono tornati a scommettere sull'assenza di effetti pratici di tutti i pericoli sopra indicati, nei confronti dello sviluppo economico.



E' scoppiata cioè la "pace trumpiana"! E tornando alla domanda che riecheggia sulla possibile sua durata, la vera risposta è che non lo sa nessuno. Ma forse quella domanda non interessa a nessuno. I mercati risentono molto più della liquidità che delle prospettive reali circa i profitti futuri. E nulla toglie a tale logica il fatto che la volatilità possa improvvisamente riprendersi all'occorrenza di nuovi episodi di guerra, che l'oro possa sinanco prosegua la sua corsa, che il Dollaro americano prosegua i suoi ribassi, che l'economia cinese scenda in ulteriore deflazione e che quella europea torni a una sorta di "decrescita felice".



IL DOLLARO SCENDE MA I TASSI RESTANO ALTI

CI SARÀ ANCORA CAOS SUI MERCATI?

Il caos non è sparito (anzi!) ma si manifesta sui mercati in modo molto strano. Quasi invisibile si insinua tra i titoli azionari delle imprese a minor capitalizzazione (soprattutto quelli americani, colpiti dall'eccessivo livello dei tassi praticato dalla banca centrale americana), quelli del comparto immobiliare e sinanco tra alcune delle grandi società tecnologiche. Ma la rotazione dei portafogli resta in atto, la migrazione è continua, i capitali fuggono dall'America, anche se i listini nel complesso registrano incrementi di prezzo in tutto l'Occidente.

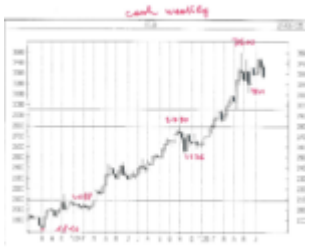
Fino al prossimo momento dí possibile panico i mercati sembrano destinati a correre ancora, sebbene non sia un gioco per deboli di cuore.

Stefano di Tommaso

www.ilgiornaledellafinanza.it

www.lacompagnia.it

APPUNTI DI TRADING



APPUNTI DI TRADING

N.128 – sa 28 giu 2025

Operazioni in essere : nessuna

Premessa : il bombardamento U.S.A. sui siti nucleari iraniani è stato interpretato dagli investitori come un lungo rinvio del rischio, se non una soluzione definitiva.

Azionario U.S.A. ha segnato lu 23.6 un minimo rispetto alla settimana precedente, per poi salire con violento outside settimanale, molto ampio su NAS 100.

GOLD AGO 25

GOLD sembra essere il **rifugio unico** per questi tempi incerti, ma dal 22 aprile non registra un nuovo top assoluto, dopo 3500 cash.

Avevo scritto : "Troverei interessante se, diversamente, rompesse in giù, sotto il recente minimo di 3293 GOLD CASH (corrispondente a 3313 ago fut) registrato lu 9.6 al mattino."

Ciò è avvenuto, con discesa fino a 3258 cash e potrebbe rappresentare, non un inversione, ma una crepa nella convinzione positiva diffusa.

In caso di rimbalzo intorno a 3400 – 3440 GOLD CASH, potrei vendere, con stop loss a 3500 cash.

Al momento siamo distanti.

SILVER SETT 25

Avevo riscontrato che nella **settimana 12-16 maggio scadeva un segnale di Tempo** di media importanza, in cui SILVER ha segnato un minimo a 31,65 cash ed è risalito fino alla solita area di 33,70 cash, come fosse attirato da un magnete.

Finito maggio, in cui scadeva anche un segnale mensile interessante, già il primo giugno SILVER ha **rotto con violenza il doppio top 34,86 – 34,58 sviluppando in un solo giorno un range molto ampio e spingendo poi fino a 37,31**

Per poi ripiegare intorno a 35,5.

Quello che era un tetto (area 33,7 usd) potrebbe da ora essere un supporto utile per aprire operazioni di acquisto, con stop loss non sopra 31,65 cash.

Continuo ad osservarlo.

Considerazione comune ai Mercati azionari U.S.A.

La settimana appena trascorsa era caratterizzata da un segnale temporale di inversione, rilevante su SP 500, di minore grado su NAS 100.

Mi auguravo che la settimana proseguisse l'andamento positivo in essere dal 7 aprile, segnando un **massimo, oppure restando in laterale**, per consentirmi di vendere da lu 30.6 con uno stop loss limitato.

Purtroppo, dopo i fatti bellici USA-IRAN del precedente week end (21 – 22), questi Mercati hanno registrato un minimo e quindi, essendo attesa una inversione, l'outside rialzista che è seguito **direbbe** : **i Mercati U.S.A. avevano una scadenza ciclica di inversione; sono scesi per poi schizzare in su, quindi il segnale è di acquisto.**

Mi occupo di analisi tecnica e quindi non posso ignorare i pattern che i Mercati esprimono, ma la lunga esperienza mi fa dubitare di una salita di 11 settimane quasi consecutive dal 7 aprile 2025 che poteva (forse doveva) invertire qui (doppi top con febb 2025) e ora (23 – 27 giugno) e invece il segnale di possibile vendita viene invertito in un nuovo rialzo, solo per qualche ora di ribasso nel mattino di lu 23.6

Passiamo ai dettagli.

SP 500

Da un mese avevo scritto che intendevo osservare il comportamento tra 6050 e 6150 circa.

Avevo scritto : "Non riesco ad immaginare se, dopo il bombardamento di poche ore orsono, gli operatori lo vedano come foriero di una rapida resa dell'IRAN, oppure di un aumento di attentati e instabilità conseguente. "

Il Mercato è sceso a 5943 cash solo la prima ora del successivo lu 23.6, per poi salire ogni giorno.

Il mio obiettivo ideale era che SP 500 nella settimana 23 – 27 giugno potesse restare positivo oppure laterale, lasciando scorrere il TEMPO.

Non mi ha accontentato, segnando un minimo settimanale a 5943 cash, per poi esprimere una salita più ampia del previsto, segnando un nuovo massimo storico a 6188 cash (6239 sett fut).

A questo punto posso operare in due modi :

- vendere a rottura (poco probabile in questa settimana) di 5943 cash, ma dovrei mettere lo stop loss sopra il top assoluto (ad oggi 6188 cash, ma potrebbe innalzarsi ulteriormente, prima di rompere 5943)
- al contrario dare credito all'outside rialzista, che non mi convince molto, comperando nel gap tra lu 23 e mart 24 intorno a 6050 sett fut, con stop loss a 5950 sett fut.

Devo vedere come si muove i prossimi gg per giudicare.

NASDAQ 100 CASH

Nella settimana 23 – 27 giugno, NAS 100 presentava un pattern simile a SP 500, ma ha beneficiato di un segnale statisticamente meno affidabile.

Tecnicamente era giustificata una vendita intorno al top di 22222 cash ma, trattandosi del top assoluto, non esisteva uno stop loss grafico e quindi avrei potuto operare solo in inversione, che ad oggi non si è vista.

NAS 100, come SP 500 e DOW JONES, ha segnato un minimo lu 23.6 (21532 cash) e poi ha espresso una salita quasi del 5 % salendo ve 27.6 fino a 22603 cash, senza mai rompere il minimo del giorno precedente.

ONE WAY.

Come per SP 500, è presente un vistoso gap up tra lu 23 e mart 24 che consentirebbe un acquisto intorno a 22000 di sett fut con eventuale stop loss a 21600 sett fut.

Serve tempo per vedere se la reazione rialzista diventa lavorabile.

Leonardo Bodini

OPERAZIONI CHIUSE

DATA	OPERAZIONE	MERCATO	QUANTITA'	PR. ESECUZIONE	STOP LOSS		UTILE	PERDI	CONV. IN EUR	CAPITALE	
4.10.22	SELL TO OPEN	DEC GOLD	1	1720						100000	
13.10.22	BUY TO CLOSE	DEC GOLD	1	1660			USD 6000		EUR 6122	106122	
20.10.22	BUY TO OPEN	DEC GOLD	1	1630						106122	
2.11.22	SELL TO CLOSE	DEC GOLD	1	1670			USD 4000		EUR 4020	110142	
1.12.22	SELL TO OPEN	FEB GOLD	1	1792,3		1805	USD - 1270		EUR - 1221	108921	
13.1.23	SELL TO OPEN	FEB MICRO GOLD	5	1920		1930				108921	
19.1.23	BUY TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	5	1930			USD - 500		EUR - 463	108458	
18.1.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100						108458	
30.1.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33850			USD 3750		EUR 3456	111914	
1.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1960		1905				111914	
3.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1905	CHIUDERE AL MEGLIO					111914	
13.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1871,45			USD 1677,5		EUR 1567,75	113481	
13.2.23	SELL TO OPEN	MAR MINI DOW	1	34200		34500				113481	
14.2.23	BUY TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	34507			USD - 1535		EUR - 1435	112046	
17.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1836,7			USD 6165		EUR 5761	117807	
20.2.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33650		33500				117807	
21.2.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33500			USD - 750		EUR - 708	117099	
20.2.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840		1820				117099	
24.2.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1820			USD - 1000		EUR - 943	116156	
7.3.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100		32500					
9.3.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	32500			USD - 3000		EUR - 2830	113326	
7.3.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840	CHIUDERE AL MEGLIO						
20.3.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1993,2			USD 7660		EUR 7092	120418	HIGH WATERMARK
4.4.23	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	5	2015		2035	USD - 1000		EUR - 918	119500	
2.5.23	BUY TO OPEN	GIU MINI DJ	1	33800		33340					
3.5.23	SELL TO CLOSE	GIU MINI DJ	1	33340			USD - 2300		EUR - 2090	117410	
10.5.23	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS100	1	13400	CHIUDERE AL MEGLIO					117410	
30.5.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	3	1960	CHIUDERE AL MEGLIO						
5.6.23	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	14530			USD 2260		EUR 2108	119518	
5.6.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	3	1958,5			USD -45		EUR -42	119476	
8.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	24.30	CHIUDERE AL MEGLIO						
12.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	24,28			USD - 100		EUR - 92	119384	
14.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	23,8		23,3					
15.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	23,3			USD - 2500		EUR - 2315	117069	
3.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1924,5	CHIUDERE AL MEGLIO						
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5			USD 760		EUR 685	117754	
6.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1910	CHIUDERE AL MEGLIO						
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5			USD 1050		EUR 945	118699	
6.7.23	BUY TO OPEN	SETT MINI DJ	1	34200	CHIUDERE AL MEGLIO						
24.7.23	SELL TO CLOSE	SETT MINI DJ	1	35385			USD 5925		EUR 5338	124037	HIGH WATERMARK
3.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	1	15400	CHIUDERE AL MEGLIO						
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	1	15035			USD 730		EUR 676	124713	
7.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	2	15330	CHIUDERE AL MEGLIO						
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	2	15035			USD 1180		EUR 1092	125805	
8.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO						
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58			USD 3150		EUR 2916	128721	
14.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,5+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO						
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58			USD 4400		EUR 4074	132795	HIGH WATERMARK
6.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23,5		22,3					
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92			USD - 3950		EUR - 3745	129050	
27.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,8		22,3					
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92			USD - 2200		EUR - 2085	126965	
9.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33300	CHIUDERE AL MEGLIO						
16.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33881			USD 2905		EUR 2753	129718	
16.10.23	SELL TO OPEN	DIC MINI DJ	1	34050		34200	USD - 750		EUR - 711	129007	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	14800		14600					
23.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	14600			USD - 400		EUR - 377	128630	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33400		33000					
26.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33000			USD - 2000		EUR - 1895	126735	
7.11.23	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	1975		1975					
14.11.23	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	1975			ZERO			126735	
7.12.23	BUY TO OPEN	MARZO MINI SILVER	1	24		23,3					
8.12.23	SELL TO CLOSE	MARZO MINI SILVER	1	23,3			USD - 1750		EUR - 1635	125100	
27.11.23	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2035		2015					
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015			USD - 200		EUR - 183	124917	
16.1.24	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2030		2015					
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015			USD - 150		EUR - 138	124779	
16.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MINI DJ	1	ROTTURA 37440		38115					
19.1.24	BUY TO CLOSE	MARZO MINI DJ	1	38115			USD - 3375		EUR - 3096	121683	
31.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17350		18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200			USD - 3400		EUR - 3142	118541	
2.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	1	17750		18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	1	18200			USD - 900		EUR - 832	117709	
20.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17500		18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200			USD - 2800		EUR -2588	115121	
15.4.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	17900		17900					
26.4.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	17900			ZERO			115121	
14.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	ROTTURA 18200		18400	USD - 400		EUR - 370	114751	
17.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	1	2420		2450					
20.5.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO GOLD	1	2450			USD - 313		EUR - 290	114461	
17.6.24	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	2330		2429,9					
19.7.24	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	2424,3			USD 943		EUR 865	115326	
22.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	79 - 0,59		70					
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97			USD - 4220		EUR - 3872	111454	
31.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	77 - 0,59		70					
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97			USD - 3220		EUR -2954	108500	
13.9.24	SELL TO OPEN	SETT MICRO DJ	1	41200		41700					
16.9.24	BUY TO CLOSE	SETT MICRO DJ	1	41700			USD -250		EUR - 228	108272	
8.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2630		2720					
17.10.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	2722,6			USD - 926		EUR - 854	107418	
21.11.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	20900		21350					
4.12.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	21353,4			USD -906,8		EUR - 863	106555	
27.11.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	30,5		31,2					
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2			USD 700		EUR 667	107222	
9.12.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	32,2 STOP		31,2					
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2			USD - 1000		EUR - 952	106270	
10.01.25	BUY TO OPEN	MAR MICRO DJ	1	42500		42300	USD - 100		EUR -98	106172	
27.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2768		2832					
30.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2832			USD - 640		EUR - 621	105551	
30.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2820		2860					
31.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2860			USD - 400		EUR - 388	105163	
17.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20000		19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239			USD - 1522		EUR -1384	103779	
24.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20200		19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239			USD - 1922		EUR - 1747	102032	
28.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	19700		19300					
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239			USD - 922		EUR - 838	101194	
12.5.25	SELL TO OPEN	GIU MICRO DJ	1	42400	CHIUDO AL MEGLIO						
26.5.25	BUY TO CLOSE	GIU MICRO DJ	1	42041			USD 178		EUR 157	101351	
22.5.25	SELL TO OPEN	GIU MICRO DJ	1	41800	CHIUDO AL MEGLIO						
26.5.25	BUY TO CLOSE	GIU MICRO DJ	1	42041			USD - 121		EUR - 107	101244	
5.6.25	SELL TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	3365		3430					
13.6.25	BUY TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	3443,8			USD - 788		EUR - 685	100559	

OPERAZIONI IN ESSERE

NESSUNA

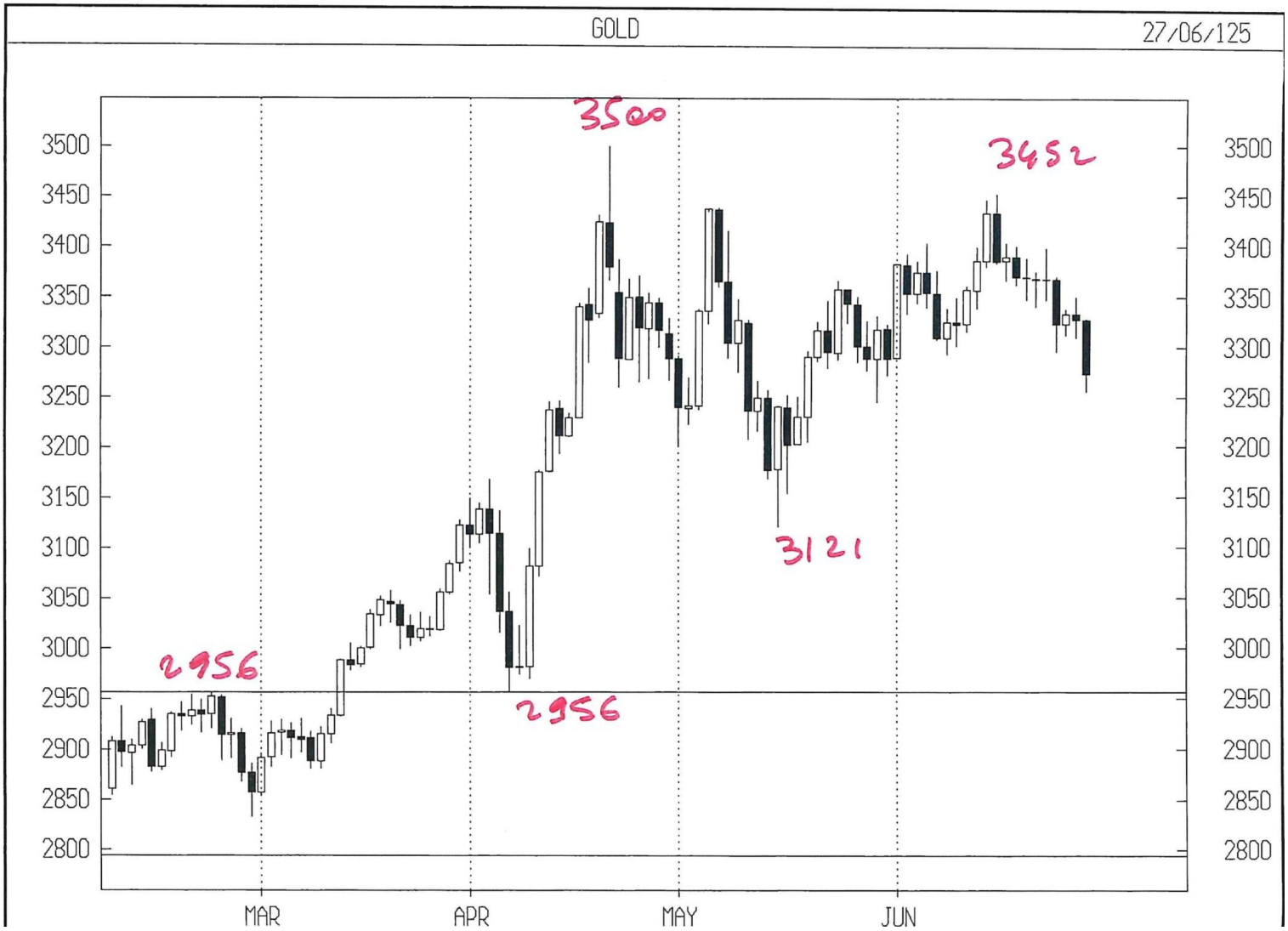
ORDINI INSERITI NON ANCORA ESEGUITI

NESSUNO

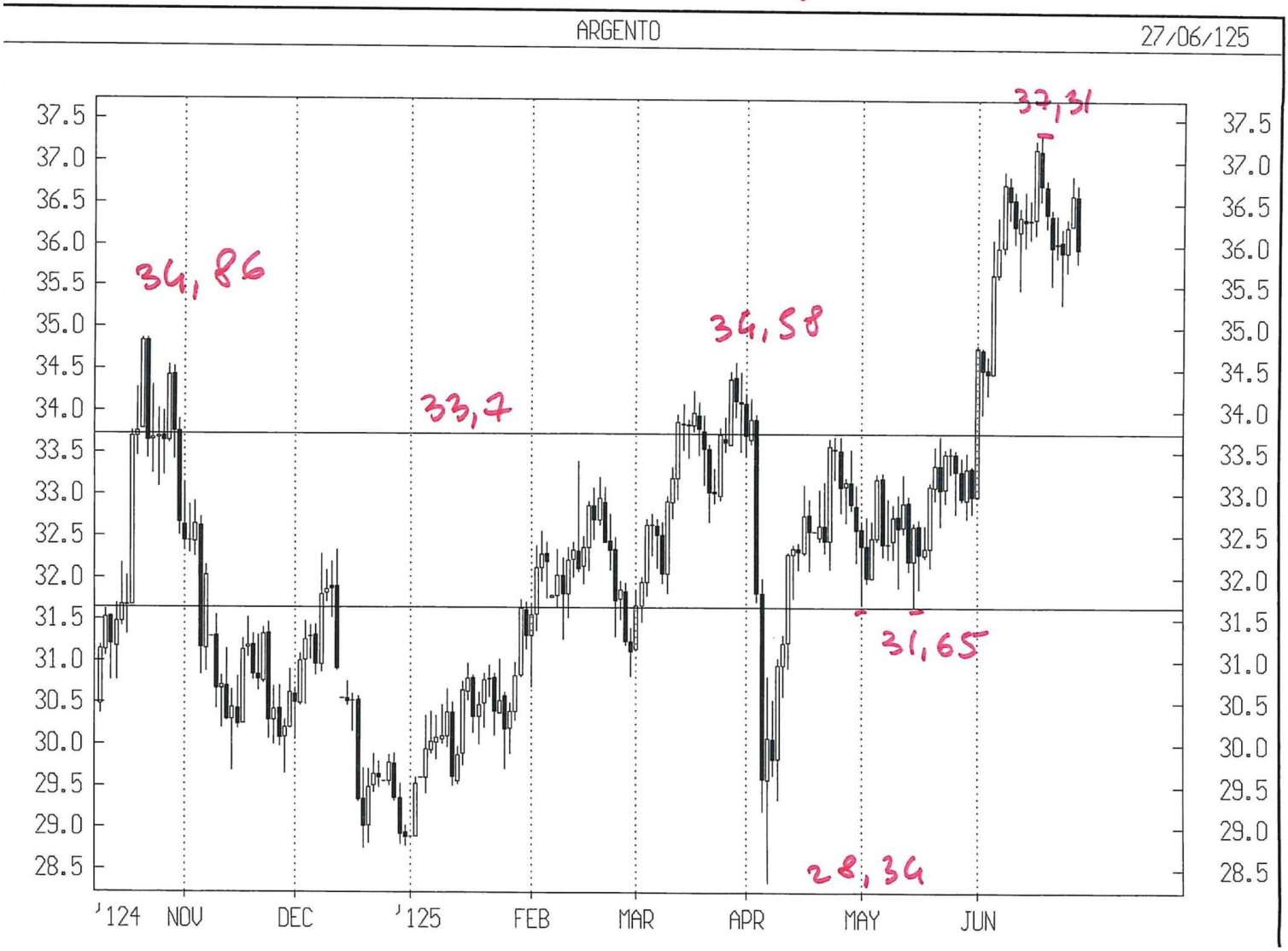
cash weekly


GOLD
27/06/125
3500
3121
2790
2536
2088
1810
3500
3400
3300
3200
3100
3000
2900
2800
2700
2600
2500
2400
2300
2200
2100
2000
1900
O N D '124 F M A M J J A S O N D '125 F M A M J

cash daily


GOLD
27/06/125
3500
3452
3121
2956
2956
3500
3450
3400
3350
3300
3250
3200
3150
3100
3050
3000
2950
2900
2850
2800
MAR
APR
MAY
JUN

cash daily

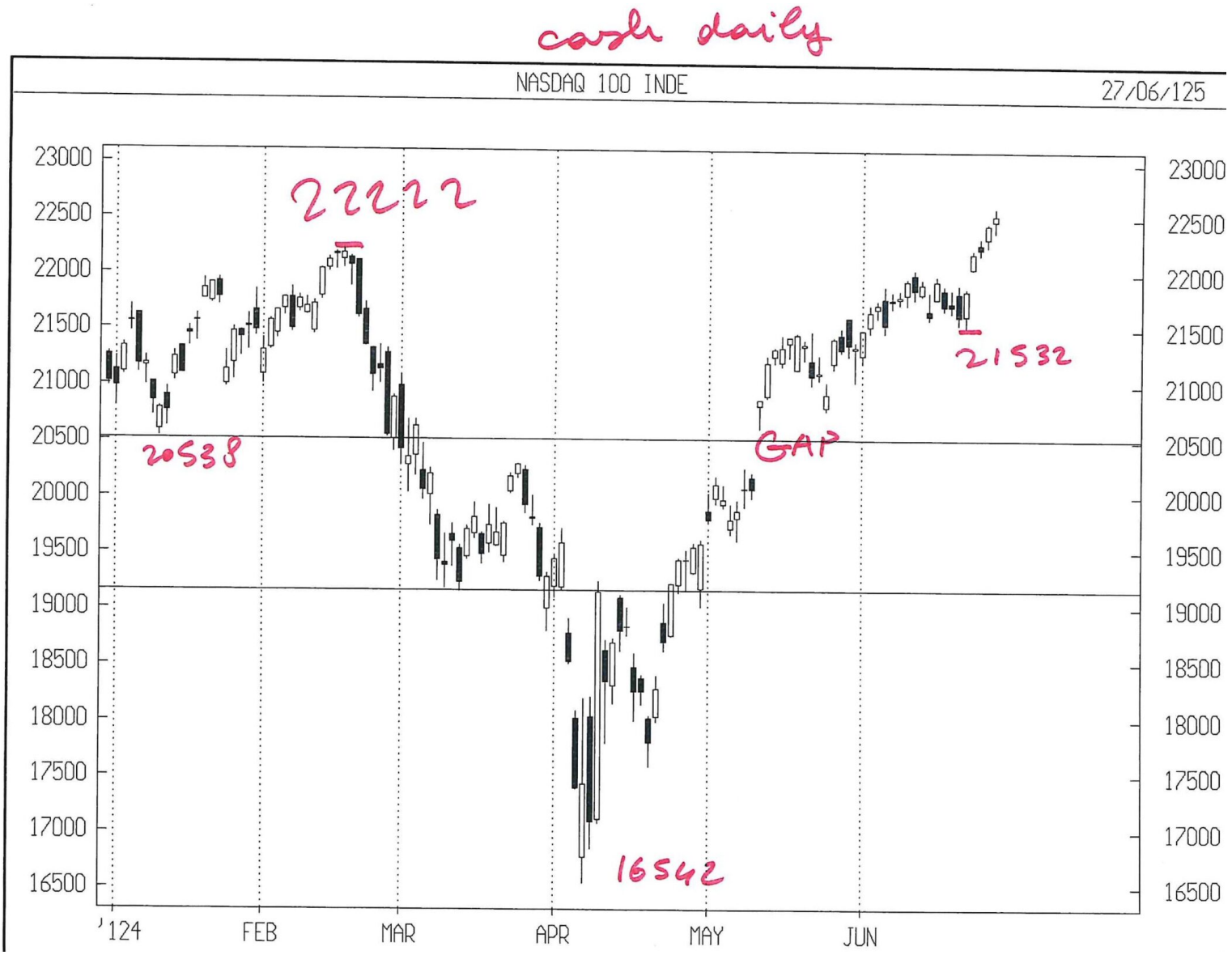

ARGENTO
27/06/125
37.5
37.0
36.5
36.0
35.5
35.0
34.5
34.0
33.5
33.0
32.5
32.0
31.5
31.0
30.5
30.0
29.5
29.0
28.5
34,86
33,7
34,58
37,31
31,65
28,34
'124
NOV
DEC
'125
FEB
MAR
APR
MAY
JUN

cash daily


S&P 500 INDEX
27/06/125
19.2
6147
5943
23.6
4835
7.4
6200
6100
6000
5900
5800
5700
5600
5500
5400
5300
5200
5100
5000
4900
'124
FEB
MAR
APR
MAY
JUN

Cash daily


DOW JONES INDUS
27/06/125
45054
44033
41844
gem.
41981
36611
45000
44500
44000
43500
43000
42500
42000
41500
41000
40500
40000
39500
39000
38500
38000
37500
37000
36500
'124
FEB
MAR
APR
MAY
JUN



IL DILEMMA DEI MERCATI: COSA CAMBIA SE SI APRE UNA NUOVA GUERRA DEL GOLFO?



Donald Trump ha attaccato l'Iran per fare quella parte di "lavoro" che Israele non riesce a fare. Ma in tal modo il presidente ha tradito il mandato a lui assegnato dalla sua base elettorale "MAGA" (make America great again) sostanzialmente pacifista a oltranza; e convinta che non si dovrebbero più spendere grandi risorse per intervenire militarmente dove invece le élites di tutto il mondo chiedono all'America di mostrare i suoi muscoli. Gli effetti di tale scelta possono influenzare non poco i mercati finanziari, non soltanto per i possibili effetti sull'economia reale (quantomeno dell'Occidente) e sulle aspettative di inflazione, ma anche per l'incremento della volatilità dei mercati che potrebbe derivarne e per la possibile rotazione dei portafogli dei grandi investitori.

GLI EFFETTI DELLA SCELTA AMERICANA

La scelta di Trump non è solo di stampo squisitamente geopolitico, dal momento che l'intervento diretto dell'America (che comunque ha schierato ben tre navi portaerei con 40.000 uomini a bordo e prosegue a rifornire Israele di missili e droni, oltre che sistemi elettronici di difesa) può determinare un'escalation importante del conflitto fino a una vera e propria guerra mondiale tra blocchi continentali contrapposti, richiamando per esempio l'intervento diretto a supporto della Persia quantomeno della Cina, se non anche di India, Russia e altri paesi del mondo arabo e dei BRICS che sino a oggi si sono tenuti in disparte.

La non-soccombenza della nazione iraniana infatti viene vissuta da molti Paesi non-occidentali come un baluardo da preservare onde evitare future altre aggressioni (dirette e indirette) da parte dei paesi occidentali, dai quali essi vogliono risultare sempre meno dipendenti.



In generale lo scoppio (o l’allargamento) delle guerre e dei grandi conflitti geopolitici non sono motori di crescita economica a lungo termine, anche se spesso nel breve termine essi determinano invece un’impennata delle quotazioni dei listini delle borse, i cui investitori “sentono” il profumo del lauti profitti che possono provenire dalla maggior spesa militare per molte aziende che risultano possibili fornitrici della macchina militare (non soltanto dunque di armi e sistemi di difesa, bensì anche di altre tecnologie, di logistica e di supporto materiale alle truppe).



La guerra ha inoltre l'effetto indubbio sullo spostare l'attenzione di analisti e opinionisti sugli esiti del conflitto, lasciando in secondo piano questioni interne e dispute politiche. Pertanto, è probabile che le preoccupazioni del mercato sulla sostenibilità fiscale del debito americano svaniscano in caso di allargamento del conflitto, indipendentemente dal risultato dei negoziati in corso al Senato USA. In caso di ulteriore impegno dell'America nel conflitto anche l'attuale dibattito sull'ennesimo innalzamento del tetto al debito pubblico perderebbe peso. Dunque Trump potrebbe avere avuto una convenienza politica ad attaccare e può avere ulteriori benefici a livello di politica interna nel sostenere Israele in una guerra che si preannuncia assai lunga.

IL PREZZO DEL PETROLIO

Ovviamente però il prezzo del petrolio, con l'instaurarsi di una guerra di logoramento in Medio Oriente, rischia di subire ulteriori impennate, determinando un'ascesa a catena anche del prezzo di molte altre materie prime, che è espresso quasi sempre in Dollari americani. Dollari che negli ultimi mesi si sono svalutati di circa il 10%. Il solo prezzo del petrolio poi ha fatto un balzo in avanti (in termini di Dollari) di circa il 20% nell'ultimo mese (come si può vedere dal grafico e dalla tabella sotto riportati) e rischia di trascinare con se l'intera filiera dei costi industriali, quantomeno negli Stati Uniti d'America, anche se probabilmente il "contagio" inflattivo per il resto del mondo sarebbe assicurato.

Brent crude oil

Summary | Stats | Forecast | Alerts | Export



	Price			Day	Month	Year	Date
Crude Oil	74.04	▲	0.540	0.73%	20.25%	-8.29%	Jun/20
Brent	77.27	▲	0.570	0.74%	19.04%	-9.35%	Jun/20
Natural gas	3.90	▼	-0.1889	-4.62%	15.68%	37.38%	Jun/20
Gasoline	2.33	▲	0.0118	0.51%	9.34%	-7.03%	Jun/20
Heating Oil	2.54	▼	-0.0516	-1.99%	19.67%	2.15%	Jun/20
Coal	106.60	▼	-0.40	-0.37%	6.12%	-19.55%	Jun/20
Ethanol	1.66	▼	-0.0025	-0.15%	-8.30%	-14.78%	Jun/20
Naphtha	576.88	▲	1.10	0.19%	5.30%	-12.67%	Jun/20
Propane	0.78	▼	-0.00003	-0.004%	3.85%	4.52%	Jun/20
Uranium	75.90	▲	1.1000	1.47%	6.83%	-10.18%	Jun/20
Methanol	2,554.00	▼	-19.00	-0.74%	12.12%	2.04%	Jun/20
Urals Oil	74.55	▲	3.11	4.35%	26.06%	-5.61%	Jun/19

L’inflazione dei prezzi che ne discende in maniera quasi sicura e in tempi piuttosto brevi sarà percepita ovviamente come un grave problema per le banche centrali, le quali si vedrebbero costrette a tenere i tassi d’interesse invariati o addirittura a rialzarli, determinando una forte volatilità dei tassi d’interesse, oltre che ulteriore debolezza del Dollaro, soprattutto se il Tesoro degli Stati Uniti o la Federal Reserve saranno costretti a intervenire per sostenere la liquidità dei mercati finanziari. E gli analisti finanziari stimano comunque che, indipendentemente da come il Congresso americano finirà per riscrivere il disegno di legge sul bilancio, il deficit federale a stelle e strisce rimarrà elevato contribuendo in tal modo a mettere pressione sui rendimenti a lungo termine dei titoli di stato americani.

LE QUOTAZIONI DELL’ORO NON POTRANNO CHE CRESCERE ANCORA

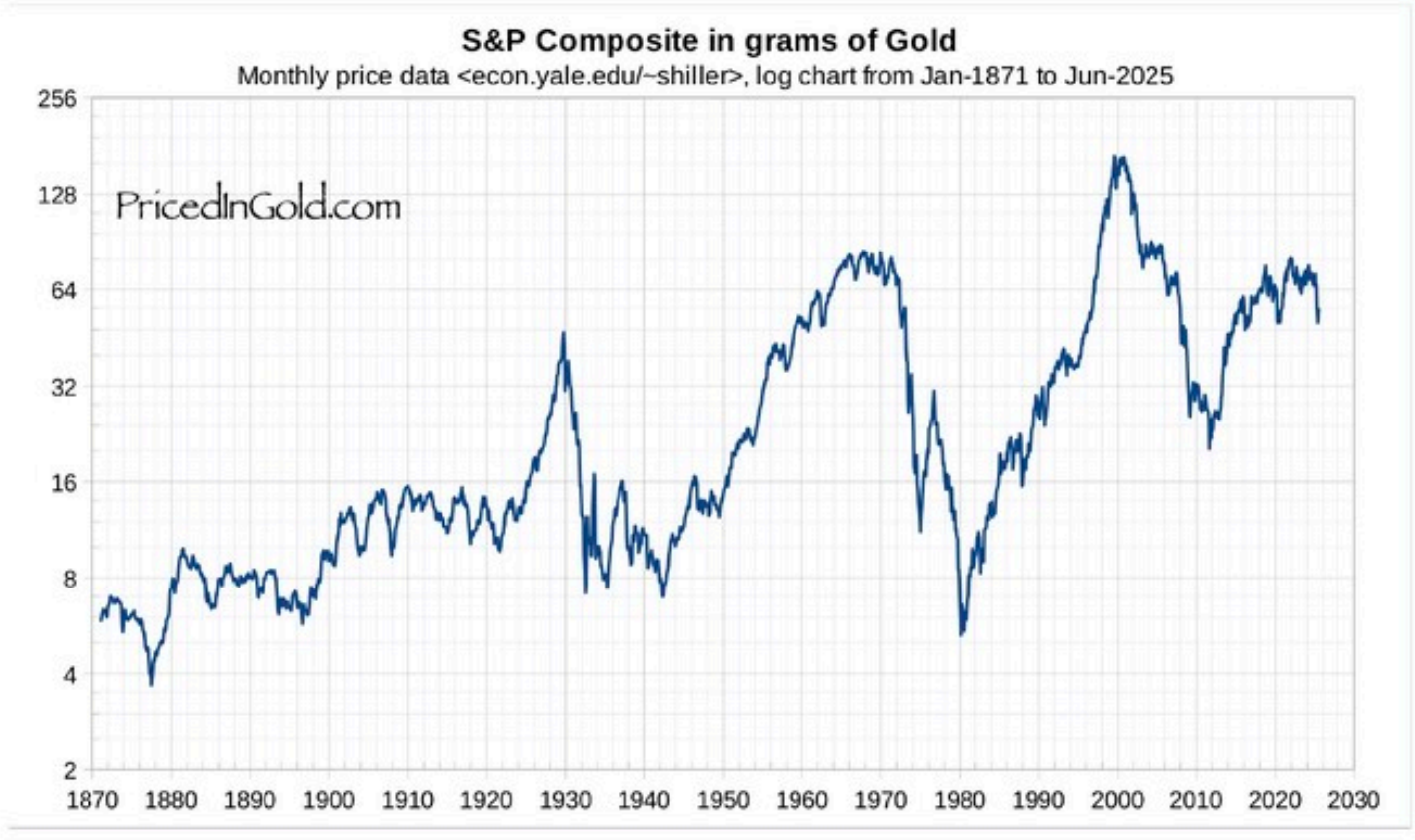
In Dollari americani è inoltre universalmente espresso il prezzo dell’oro, le cui quotazioni molto probabilmente guadagneranno ulteriori spazi di crescita. Secondo gli analisti il metallo prezioso potrebbe raggiungere i 4.000 dollari loncia (con un salto del 18% rispetto ai livelli attuali) già nel corso dell’anno in caso di innalzamento del livello geopolitico del conflitto mediorientale. Molto dipenderà anche dalle tensioni geo-politiche. Qui sotto l’andamento del suo prezzo :



ANDAMENTO DELL’ORO (ESPRESSO IN DOLLARI PER ONCIA) NELL’ULTIMO ANNO

Tra l'altro l'oro rischia di raggiungere ugualmente tale livello nel corso del 2026 anche senza escalation, a causa dell'enorme deficit di bilancio degli Stati Uniti (che comporterà la necessità di ulteriore "monetizzazione" del debito pubblico) e a causa del processo di "de-dollarizzazione" in corso, che vede le banche centrali di tutto il mondo sostituire con lingotti gialli parte delle riserve oggi costituite dal biglietto verde americano proseguendo in tal modo una tendenza iniziata già da qualche anno. Bank of America ha stimato che le riserve in oro delle banche centrali sono ora equivalenti a poco meno del 18% del debito pubblico degli Stati Uniti, rispetto al 13% di dieci anni fa. Per inciso per lo stesso motivo le banche centrali di tutto il mondo hanno giù scaricato riserve per circa 48 miliardi di dollari in titoli del Tesoro americano solo dalla fine di marzo a oggi.

Un recente sondaggio del World Gold Council ha rilevato che linstabilità geopolitica e i potenziali conflitti commerciali sono i motivi principali per cui le banche centrali delle economie emergenti si stanno spostando verso l'oro a un ritmo molto più veloce rispetto a quelle delle economie avanzate. Nel frattempo, il mercato finanziario "retail" non sembra ancora essere sovraesposto alloro quale "asset class" alternativa a titoli azionari e obbligazionari. BofA ha stimato che fino ad oggi gli investitori professionali di tutto il mondo hanno stanziato solo il 3,5% dei loro portafogli in disponibilità d'oro.



L'ANDAMENTO DI WALL STREET IN TERMINI DI PREZZO DELL'ORO

LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI IN BORSA

Alla luce delle considerazioni appena riportate non è dunque chiaro se, nelle considerazioni di analisti e gestori dei risparmi prevarranno considerazioni di ottimismo oppure di pessimismo sulla valutazione dei titoli delle aziende quotate, anche se appare invece piuttosto probabile che cambi piuttosto radicalmente la congiuntura finanziaria generale, che fino ad oggi si è mantenuta relativamente impermeabile rispetto agli eventi bellici, tanto a causa della probabile inflazione in caso di balzi in avanti del prezzo del petrolio quanto per gli effetti dell'incertezza sul possibile rialzo dei tassi d'interesse a lungo termine, che a loro volta determinano una possibile discesa del prezzo dei titoli a reddito fisso.

L'inflazione infatti è normalmente un fattore di rivalutazione dei listini azionari, dal momento che le azioni quotate rappresentano porzioni di attività reali che possono rivalutarsi in termini monetari. Al tempo stesso però i rialzi (o i mancati ribassi) dei tassi d'interesse a lungo termine determinano una riduzione in termini monetari del valore attuale netto dei flussi di profitti futuri delle aziende.

Dunque soltanto in caso di forte riduzione dei tassi d'interesse reali (cioè quelli al netto dell'inflazione) le borse potrebbero beneficiare in termini di innalzamento del livello delle quotazioni dei listini azionari. Una riduzione che potrebbe tuttavia non solo essere già in corso, ma anche ulteriormente incrementata quando cambierà la guardia alla presidenza della banca centrale americana.



Nel breve termine tuttavia, con il probabile allargamento del conflitto militare, non

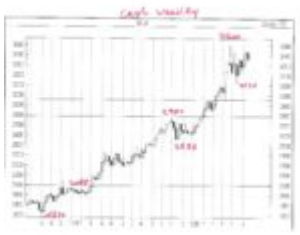
soltanto potrebbero innalzarsi vistosamente le quotazioni dei titoli delle industrie attive nelle forniture belliche, ma anche quelle del comparto energetico e forse sinanco quelle del settore farmaceutico. Inoltre i listini borsistici potrebbero anche beneficiare di parte dei disinvestimenti dal settore dei titoli a reddito fisso (anche se il grosso di tali flussi potrebbe di nuovo andare verso metalli preziosi e altri beni-rifugio, Ivi compresi forse anche i Bitcoin).

CONCLUSIONI

Mentre perciò appare piuttosto probabile che la possibile escalation del conflitto mediorientale aumenti decisamente la volatilità dei corsi delle borse valori, non è detto che i listini azionari non arrivino a beneficiarne, almeno nel breve termine. E' tuttavia altrettanto probabile che le tensioni geopolitiche spingano a ridurre le quotazioni (e perciò a innalzare i rendimenti) dei titoli di stato dell'intero occidente. Determinando altresì la necessità per i gestori dei risparmi di ruotare in modo importante i propri portafogli orientandoli ad esempio a beni-rifugio e a titoli "difensivi", probabilmente riducendo al tempo stesso la quota investita in titoli a reddito fisso. Ovvio che tutto ciò non potrà non alzare sui mercati un gran polverone, il cui esito finale (fine d'anno? nessuno lo può sapere) è oggi assai difficile da prevedere.

Stefano di Tommaso

APPUNTI DI TRADING



N. 127 – dom 22 giu 2025

Operazioni in essere : nessuna

Premessa : come ogni sabato, ieri avevo scritto questa Lettera, ma oggi dom. 22.6, dopo i

bombardamenti degli U.S.A. a carico dei siti nucleari in IRAN, ho aggiornato le rubriche su azionario americano.

GOLD AGO 25

GOLD sembra essere il **rifugio unico** per questi tempi incerti.

Non lo è il dollaro americano.

Lo è solo in parte il BITCOIN, che non riesco ancora ad accettare come riserva di valore. Ma lo osservo.

GOLD non ha ancòra rotto la “cifra tonda” di 3500 cash.

Troverei interessante se, diversamente, rompesse in giù, sotto il recente minimo di 3293 GOLD CASH (corrispondente a 3313 ago fut) registrato lu 9.6 al mattino.

SILVER SETT 25

Eseguirò eventuali operazioni sul contratto settembre, poiché luglio va in consegna.

Avevo riscontrato che nella **settimana 12-16 maggio scadeva un segnale di Tempo** di media importanza, in cui SILVER ha segnato un minimo a 31,65 cash ed è risalito fino alla solita area di 33,70 cash, come fosse attirato da un magnete.

Finito maggio, in cui scadeva anche un segnale mensile interessante, già il primo giugno SILVER ha **rotto con violenza il doppio top 34,86 – 34,58 sviluppando in un solo giorno un range molto ampio e spingendo poi fino a 37,31**

Per poi ripiegare intorno a 35,5

Quello che era un tetto (area 33,7 usd) potrebbe da ora essere un supporto utile per aprire operazioni di acquisto, con stop loss non sopra 31,65 cash.

Continuo ad osservarlo.

SP 500

Annoto che, almeno fino a ve 20.6, dopo tutti i fatti militari degli ultimi 10 gg, l’azionario U.S.A. è **ripiegato solo del 2 % dai recenti massimi** e ciò vale tanto SP 500 che NAS 100, mentre DOW JONES è ben lontano dal top di dicembre – gennaio, ma ugualmente appare impermeabile agli eventi recenti.

Personalmente mi paiono invece da prezzare più pesantemente, ma cerco di non avere

preconcetti e analizzare solo TEMPO e PREZZO.

Da un mese avevo scritto che intendevo osservare il comportamento tra 6050 e 6150 circa.

Ha sfiorato a 6059 cash la parte bassa di tale range.

Avendo finalmente trovato un segnale anche su NAS 100 (23 – 27 giu) preferisco non anticipare la svolta in giù.

Non riesco ad immaginare se, dopo il bombardamento di poche ore orsono, gli operatori lo vedano come foriero di una rapida resa dell'IRAN, oppure di un aumento di attentati e instabilità conseguente. Vedremo.

Il mio massimo obiettivo è che SP 500 (molto legato a NAS 100) nella settimana 23 – 27 giugno possa restare positivo oppure laterale, lasciando scorrere il TEMPO.

In tale scenario il passo seguente (da lu 30.6) sarebbe una vendita in rottura del minimo della settimana 23 – 27 giugno (oggi non conosciuto) con stop loss sopra il massimo di giugno (ad oggi 6059 CASH)

Mi auguro che questo Mercato non mi sfugga in basso come ha fatto DOW JONES in febbraio 2025, ma si trattava di un segnale di ben altra portata.

Per evitare ciò, non ignorando l'incertezza dello scenario militare – terroristico, ma ritenendo anche che possa avviarsi una inversione del Mercato, inserirò i seguenti ordini :

– solo dopo che SETT SP 500 FUT fosse salito sopra 6110, dalle 16.30 di lu 23.6 **venderò 1 SETT MICRO SP 500 FUT in rottura di 5960 con stop loss sopra il massimo segnato da lu 23.6 in poi.**
– Nel caso in cui SETT SP 500 FUT si trovasse alle 16,30 di lu 23.6 già sotto 5960, attenderò che un minimo resista almeno 3 ore e poi **venderò 1 SETT MICRO SP 500 FUT in rottura di tale minimo (NON DEVE ESSERE SOTTO 5880 CASH), con stop loss sopra il top di lu 23.6**

Operatività un po' complessa, spero risulti chiara.

DOW JONES INDU CASH

Sostituito da SP 500, al momento.

Continua a dimostrare meno forza relativa di SP 500.

NASDAQ 100 CASH

NAS 100 presenta un pattern simile a SP 500, ma beneficia di un segnale statisticamente meno affidabile.

Esattamente come SP 500, sta sfiorando il top del 19 feb 2025.

Tecnicamente è giustificata una vendita intorno al top di 22222 cash ma, trattandosi del top assoluto, non esiste uno stop loss grafico e quindi posso operare solo in inversione.

Avendo calcolato un segnale settimanale, non molto importante, per il 23 – 27 giugno, attendo, sperando che rallenti l'azione, nell'attesa che maturi il tempo.

Personalmente credo che venderò in eventuale rottura di 21500 cash, ma solo dopo che NAS 100 CASH sarà salito oltre 21980 (top del 16 – 20 giugno)

Leonardo Bodini

OPERAZIONI CHIUSE

DATA	OPERAZIONE	MERCATO	QUANTITA'	PR. ESECUZIONE	STOP LOSS		UTILE PERDI	CONV. IN EUR	CAPITALE	
4.10.22	SELL TO OPEN	DEC GOLD	1	1720					100000	
13.10.22	BUY TO CLOSE	DEC GOLD	1	1660			USD 6000	EUR 6122	106122	
20.10.22	BUY TO OPEN	DEC GOLD	1	1630					106122	
2.11.22	SELL TO CLOSE	DEC GOLD	1	1670			USD 4000	EUR 4020	110142	
1.12.22	SELL TO OPEN	FEB GOLD	1	1792,3		1805	USD - 1270	EUR - 1221	108921	
13.1.23	SELL TO OPEN	FEB MICRO GOLD	5	1920		1930			108921	
19.1.23	BUY TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	5	1930			USD - 500	EUR - 463	108458	
18.1.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100					108458	
30.1.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33850			USD 3750	EUR 3456	111914	
1.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1960		1905			111914	
3.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1905	CHIUDERE AL MEGLIO				111914	
13.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1871,45			USD 1677,5	EUR 1567,75	113481	
13.2.23	SELL TO OPEN	MAR MINI DOW	1	34200		34500			113481	
14.2.23	BUY TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	34507			USD - 1535	EUR - 1435	112046	
17.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1836,7			USD 6165	EUR 5761	117807	
20.2.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33650		33500			117807	
21.2.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33500			USD - 750	EUR - 708	117099	
20.2.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840		1820			117099	
24.2.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1820			USD - 1000	EUR - 943	116156	
7.3.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100		32500				
9.3.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	32500			USD - 3000	EUR - 2830	113326	
7.3.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840	CHIUDERE AL MEGLIO					
20.3.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1993,2			USD 7660	EUR 7092	120418	HIGH WATERMARK
4.4.23	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	5	2015		2035	USD - 1000	EUR - 918	119500	
2.5.23	BUY TO OPEN	GIU MINI DJ	1	33800		33340				
3.5.23	SELL TO CLOSE	GIU MINI DJ	1	33340			USD - 2300	EUR - 2090	117410	
10.5.23	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS100	1	13400	CHIUDERE AL MEGLIO				117410	
30.5.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	3	1960	CHIUDERE AL MEGLIO					
5.6.23	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	14530			USD 2260	EUR 2108	119518	
5.6.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	3	1958,5			USD -45	EUR -42	119476	
8.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	24,30	CHIUDERE AL MEGLIO					
12.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	24,28			USD - 100	EUR - 92	119384	
14.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	23,8		23,3				
15.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	23,3			USD - 2500	EUR - 2315	117069	
3.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1924,5	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5			USD 760	EUR 685	117754	
6.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1910	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5			USD 1050	EUR 945	118699	
6.7.23	BUY TO OPEN	SETT MINI DJ	1	34200	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	SETT MINI DJ	1	35385			USD 5925	EUR 5338	124037	HIGH WATERMARK
3.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	1	15400	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	1	15035			USD 730	EUR 676	124713	
7.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	2	15330	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	2	15035			USD 1180	EUR 1092	125805	
8.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58			USD 3150	EUR 2916	128721	
14.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,5+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58			USD 4400	EUR 4074	132795	HIGH WATERMARK
6.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23,5		22,3				
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92			USD - 3950	EUR - 3745	129050	
27.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,8		22,3				
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92			USD - 2200	EUR - 2085	126965	
9.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33300	CHIUDERE AL MEGLIO					
16.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33881			USD 2905	EUR 2753	129718	
16.10.23	SELL TO OPEN	DIC MINI DJ	1	34050		34200	USD - 750	EUR - 711	129007	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	14800		14600				
23.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	14600			USD - 400	EUR - 377	128630	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33400		33000				
26.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33000			USD - 2000	EUR - 1895	126735	
7.11.23	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	1975		1975				
14.11.23	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	1975			ZERO		126735	
7.12.23	BUY TO OPEN	MARZO MINI SILVER	1	24		23,3				
8.12.23	SELL TO CLOSE	MARZO MINI SILVER	1	23,3			USD - 1750	EUR - 1635	125100	
27.11.23	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2035		2015				
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015			USD - 200	EUR - 183	124917	
16.1.24	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2030		2015				
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015			USD - 150	EUR - 138	124779	
16.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MINI DJ	1	ROTTURA 37440		38115				
19.1.24	BUY TO CLOSE	MARZO MINI DJ	1	38115			USD - 3375	EUR - 3096	121683	
31.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17350		18200				
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200			USD - 3400	EUR - 3142	118541	
2.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	1	17750		18200				
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	1	18200			USD - 900	EUR - 832	117709	
20.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17500		18200				
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200			USD - 2800	EUR -2588	115121	
15.4.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	17900		17900				
26.4.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	17900			ZERO		115121	
14.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	ROTTURA 18200		18400	USD - 400	EUR - 370	114751	
17.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	1	2420		2450				
20.5.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO GOLD	1	2450			USD - 313	EUR - 290	114461	
17.6.24	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	2330		2429,9				
19.7.24	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	2424,3			USD 943	EUR 865	115326	
22.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	79 - 0,59		70				
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97			USD - 4220	EUR - 3872	111454	
31.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	77 - 0,59		70				
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97			USD - 3220	EUR -2954	108500	
13.9.24	SELL TO OPEN	SETT MICRO DJ	1	41200		41700				
16.9.24	BUY TO CLOSE	SETT MICRO DJ	1	41700			USD -250	EUR - 228	108272	
8.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2630		2720				
17.10.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	2722,6			USD - 926	EUR - 854	107418	
21.11.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	20900		21350				
4.12.24	BUY TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	21353,4			USD -906,8	EUR - 863	106555	
27.11.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	30,5		31,2				
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2			USD 700	EUR 667	107222	
9.12.24	BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	32,2 STOP		31,2				
13.12.24	SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2			USD - 1000	EUR - 952	106270	
10.01.25	BUY TO OPEN	MAR MICRO DJ	1	42500		42300	USD - 100	EUR -98	106172	
27.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2768		2832				
30.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2832			USD - 640	EUR - 621	105551	
30.1.25	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2820		2860				
31.1.25	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	1	2860			USD - 400	EUR - 388	105163	
17.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20000		19300				
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239			USD - 1522	EUR -1384	103779	
24.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20200		19300				
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239			USD - 1922	EUR - 1747	102032	
28.3.25	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	19700		19300				
31.3.25	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239			USD - 922	EUR - 838	101194	
12.5.25	SELL TO OPEN	GIU MICRO DJ	1	42400	CHIUDO AL MEGLIO					
26.5.25	BUY TO CLOSE	GIU MICRO DJ	1	42041			USD 178	EUR 157	101351	
22.5.25	SELL TO OPEN	GIU MICRO DJ	1	41800	CHIUDO AL MEGLIO					
26.5.25	BUY TO CLOSE	GIU MICRO DJ	1	42041			USD - 121	EUR - 107	101244	
5.6.25	SELL TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	3365		3430				
13.6.25	BUY TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	3443,8			USD - 788	EUR - 685	100559	

OPERAZIONI IN ESSERE

NESSUNA

ORDINI INSERITI NON ANCORA ESEGUITI

23.6.25	SELL TO OPEN	SETT MICRO SP 500	1	5960 SUBORDIN	TOP DA 23.6
23.6.25	SELL TO OPEN	SETT MICRO SP 500	1	ROTTURA	TOP DEL 23.6

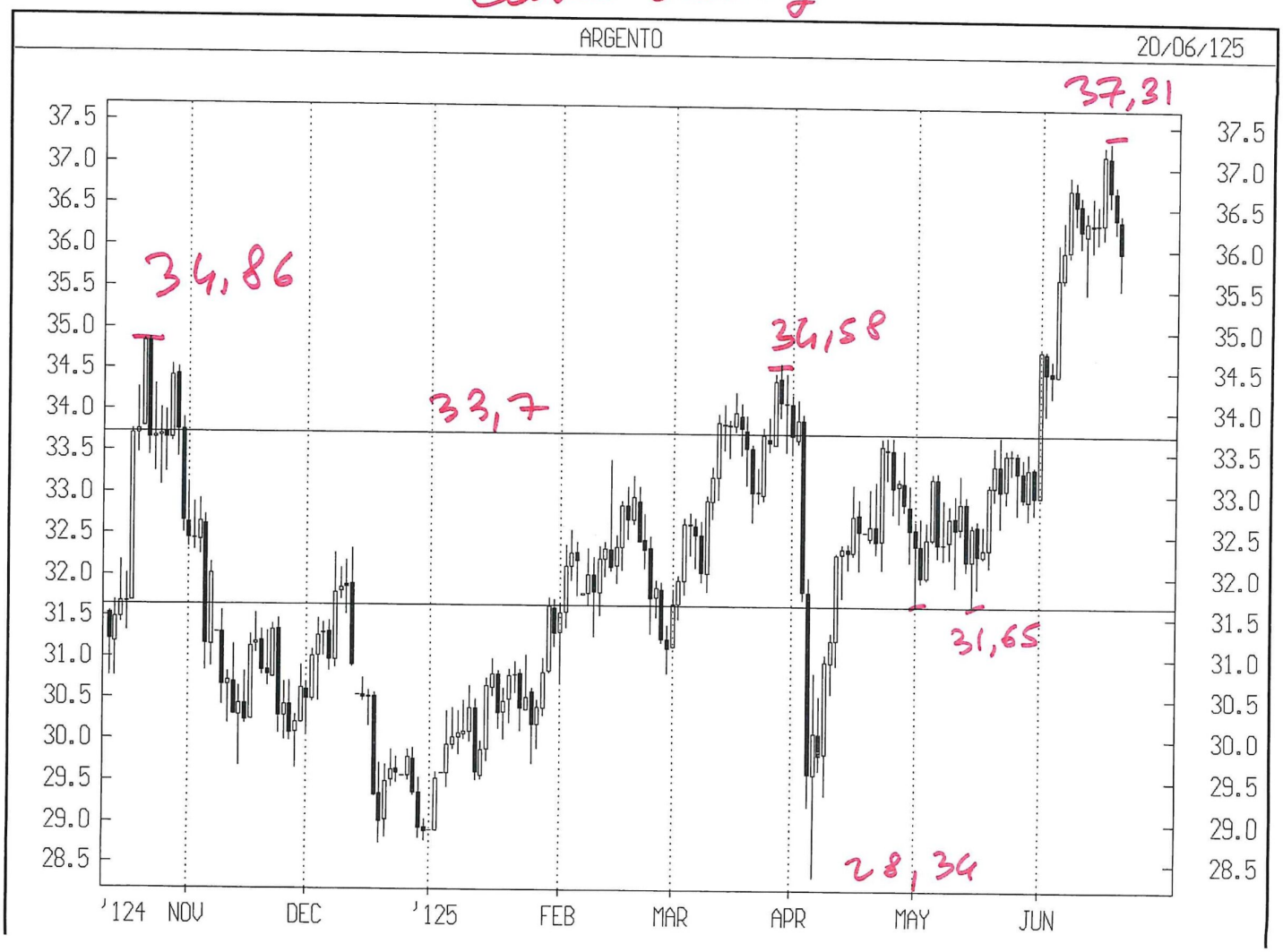
Cash weekly


GOLD
20/06/125
3500
3121
2790
2536
2088
1870
3500
3400
3300
3200
3100
3000
2900
2800
2700
2600
2500
2400
2300
2200
2100
2000
1900
1800
O N D '124 F M A M J J A S O N D '125 F M A M J

Cash daily


GOLD
20/06/125
3500
3452
3421
2956
2956
3500
3450
3400
3350
3300
3250
3200
3150
3100
3050
3000
2950
2900
2850
2800
M
10
17
24
A
07
14
21
28
M
12
19
26
J
09
16

cash daily


ARGENTO
20/06/125
37,31
34,86
34,58
33,7
31,65
28,34
37.5
37.0
36.5
36.0
35.5
35.0
34.5
34.0
33.5
33.0
32.5
32.0
31.5
31.0
30.5
30.0
29.5
29.0
28.5
'124
NOV
DEC
'125
FEB
MAR
APR
MAY
JUN

cash daily


S&P 500 INDEX
20/06/125
19 feb
6147
11.6
6059
5786
5773
gen
5504
13.3
4835
7.4
'24
FEB
MAR
APR
MAY
JUN

cash daily


DOW JONES INDUS
20/06/125
45073
45054
42811
42842
43115
41844
gap
41354
36611
45000
44500
44000
43500
43000
42500
42000
41500
41000
40500
40000
39500
39000
38500
38000
37500
37000
'124
'125
FEB
MAR
APR
MAY
JUN

cash daily


NASDAQ 100 INDE
20/06/125
22222
22042
20538
GAP
16542
22000
21500
21000
20500
20000
19500
19000
18500
18000
17500
17000
16500
'124
FEB
MAR
APR
MAY
JUN